

Luna e GNAC Teatro

PAM! PAROLE A MATITA

SCHEDA DIDATTICA



PRESENTAZIONE SPETTACOLO

A metà tra fumetto, teatro d'attore e teatro d'ombra, lo spettacolo, che ha per tema il rapporto con i libri e con la parola, è rivolto in particolare ai bambini della scuola dell'infanzia e primo ciclo elementare.

PAM! prosegue, giocando con le parole, il nostro percorso per un teatro visivo composto dal vivo, con un chiaro omaggio a Rodari e Munari.

Che cosa è una C?

Un cane, una culla o una cuccia?

E una P? Un pesce? Una palla? O tutti e due?

Adele e Berta si ritrovano magicamente catapultate all'interno del libro che contiene tutte le parole: il vocabolario. Berta vorrebbe scappare, Adele invece vuole esplorare quello strano universo.

Che gran scompiglio però!

La grande mano che conosce i segreti dei segni mette in movimento lettere e parole, che prendono forme e significati inattesi e fantastici.

Filastrocche e giochi di parole fanno scoprire alle due ragazze che le parole sono veicolo di fantasia ed emozioni. Torneranno nella realtà cambiate, ricche di una nuova amicizia.

I disegni dal vivo proiettati su un grande schermo affascinano e incuriosiscono i più piccoli, accompagnandoli dentro le storie, per imparare a leggere e scrivere attraverso un teatro fatto di immagini.

Un piccolo omaggio a Munari, a Rodari e ai grandi maestri che hanno reso la nostra infanzia un piccolo mondo poetico.

LE TEMATICHE PRINCIPALI

- il **LIBRO**: luogo di conoscenza, fantasia e comunicazione;
- la **PAROLA**: usata attraverso rime, filastrocche, poesie e canto;
- le **EMOZIONI**: espresse attraverso la verbalizzazione oppure la rappresentazione grafica;
- **LETTURA E SCRITTURA**: il rapporto tra segno grafico e corrispondenza simbolica;

1) IL LIBRO

Avvicinare i bambini all'oggetto libro, renderli curiosi di quel luogo in cui si possono scoprire molte cose.

Adele, una delle due protagoniste, ama i libri e vorrebbe coinvolgere in questa passione anche Berta, che invece è piuttosto scettica sul valore e l'importanza dei libri.

Come due novelle "Alice nel paese delle meraviglie", le due ragazze si trovano catapultate in un mondo diverso, dove le dimensioni, i segni e gli ambienti sono inaspettati e sorprendenti, in continuo cambiamento, come dentro un libro ancora in costruzione.

2) LA PAROLA

Le due attrici utilizzano **filastrocche, ninnenanne, poesie e canti**, spesso parlando in rima o giocando con le parole, sia dal punto di vista sonoro (significante) che del suo significato.

Questo per avvicinare i bambini al gioco linguistico, fatto di rime, assonanze, scomposizione di sillabe, storpiature.

Il bambino riconosce in modo naturale i suoni "amici" che le parole generano quando sono messe in corrispondenza fra loro.

3) LE EMOZIONI

Attraverso le immagini, la musica e le parole, vengono messe in evidenza le emozioni, che sono il bagaglio che le due protagoniste accumulano durante lo straordinario viaggio che compiono dentro il vocabolario:

PAURA: per scacciarla viene usata una filastrocca "scaccia paura";

RABBIA: ad ogni espressione di rabbia è abbinato un disegno, e il litigio delle protagoniste va a provocare un vero e proprio muro che le separa in scena;

AMICIZIA E RICONCILIAZIONE: sono i disegni che portano la pace tra le due protagoniste, e aiutano a rompere il muro di incomprensione che le separava;

CONFUSIONE: è simboleggiato da un grande vulcano che erutta tutte le parole del mondo, e che risucchiando una delle due protagoniste, le confonde le parole nella testa, che sono mescolate, come quando i bambini giocano ad inventare un linguaggio fantastico storpiando le parole o cambiando l'ordine delle sillabe.

4) **LETTURA E SCRITTURA**

Lo spettacolo si presenta come un percorso di avvicinamento alla lettura e alla scrittura. All'inizio è presentato un mondo dove le letterine dell'alfabeto sono in piena libertà, come un caos.

Le lettere, con la loro forma, suggeriscono luoghi (un prato, una caverna), animali (un bruco, una farfalla, un cane) o oggetti (una culla).

Seguendo le protagoniste, i bambini attraversano un mondo in cui le lettere cominciano ad avere un significato, ad unirsi tra loro in sillabe e piccole parole, hanno suoni riconoscibili e familiari. Alla fine del viaggio i bambini tornano a casa con la curiosità e la voglia di aprire un libro e provare a continuare quel gioco vissuto a teatro

Prendendo spunto dalle ricerche di Bruno Munari, l'obiettivo è che i bambini possano riconoscere, attraverso un percorso naturale e spontaneo, i simboli grafici, in modo divertente e creativo.

LE TECNICHE E I LINGUAGGI UTILIZZATI

Lo spettacolo si avvale di una lavagna luminosa, sulla quale vengono proiettati i disegni con cui gli attori interagiscono. I disegni sono, a seconda della situazione, sfondo, personaggio o luogo in cui avvengono le vicende.

Oltre al teatro d'attore e al disegno dal vivo si utilizza il teatro d'ombra.

MUSICA

La musica ha un ruolo molto importante nello spettacolo, perchè molte scene sono senza parole e coreografate.

LE due attrici inoltre durante lo spettacolo cantano 2 ninnananne: una della tradizione trentina (fentè le nane) e l'altra del sudafrica (Thula baba)

LE SCENOGRAFIE

La scenografia è costituita da uno schermo bianco sul quale vengono proiettati disegni ed ombre. Lo spettacolo impiega una scenografia essenziale, con pochissimi oggetti, perchè l'ambientazione è resa dal disegno stesso.

Breve bibliografia di approfondimento:

- **ABC**- Bruno Munari
- **ABC3D**- Bataille
- **ALFABETIERE** – Bruno Munari
- **DIZIONARIO**- F. Magnasciutti
- **ABC CON FANTASIA**- Bruno Munari
- **VERSI E STORIE DI PAROLE**- Gianni Rodari
- **ALFABETO**- S. Delaunay
- **RIME DI RABBIA**- Tognolini
- **LABICI**- R. Piumini
- **L'ABC DI BOCCACCE**- Sanna

Luna^eGNAC